Davide Stucchi Temporary Rooms
a cura di Damiano Gullì
14 maggio - 4 ottobre

EMANUELA CAMPOLI

Foro Buonaparte 48 – emanuelacampoli.com
Daniel Dewar & Grégory Gicquel
Verdant Rooms
15 aprile - 17 luglio
Il percorso si snoda come una sequenza di 4 spazi interconnessi, ognuno dei quali emerge dal precedente, accogliendo opere che ragionano sulle modalità di fabbricazione artigianali e industriali per destabilizzare la nozione di utilità, interrogandosi sul rapporto complesso dell'umanità con la produzione e il consumo.

CIRCOLO - SAIKALIS BAY FOUNDATION

Via della Spiga 48 – circolo.art
Shifting Crossroads. Beirut Contemporary
Catherine Cattaruzza / Simone Fattal / Joana Hadjithomas & Khalil Joreige / Mona Hatoum / Lamia Joreige / Omar Mismar / Rabih Mroué / Stéphanie Saadé / Soraya Salwan Hammoud / Akram Zaatari
23 marzo - 3 luglio
Attraverso opere su carta e banner in PVC di recupero, sculture in ceramica e porcellana, foto, video e pratiche intime e stratificate, la mostra si concentra sulla città di Beirut come crocevia del Mediterraneo, luogo di incontri, scambi culturali e continuità, attraversando le dinamiche di potere e le ridefinizioni geopolitiche.

RAFFAELLA CORTESE

Via A. Stradella 7-1-4 – raffaellacortese.com
Gabrielle Goliath Bearing
16 aprile - 12 settembre
Diffusa nei 3 spazi della galleria, la mostra propone un corpus di opere che esplora i molteplici significati del termine "bearing" (portare, sostenere) tornando a tecniche tradizionali come oli, acquerelli e pastelli e ponendo al centro corpi *neri*, *brown*, *femme* e *queer*, chiedendosi come sia possibile che diano vita, sorreggano e supportino un mondo dal quale restano esclusi.
Liliana Moro
23 settembre - 23 dicembre

DEP ART

Via Comelico 40 – depart.it
Dep Art Gallery. 20 Anni
a cura di Antonio Addamiano
23 giugno - 19 settembre
Nel 2006 Dep Art Gallery inaugurava con una personale di Mario Nigro. 20 anni, e oltre 50 mostre dopo, la galleria celebra questa ricorrenza con un'esposizione corale che riunisce 26 artisti della propria storia. Da Alberto Gianquinto a Pino Pinelli, passando per Salvo, Alberto Biasi ed Emilio Scanavino, da Turi Simeti, Piero Fogliati a Gerold Miller, arrivando fino ad Alighiero Boetti, Wolfram Ullrich, Carlos Cruz-Diez, Regine Schumann, Imi Knoebel, ciascun artista è rappresentato in mostra da un'opera scelta a testimoniare la coerenza di un percorso.

KAUFMANN REPETTO

Via di Porta Tenaglia 7 – kaufmannrepetto.com
Atelier dell'Errore PPP pinkypussypunk
dal 27 maggio
La mostra presenta le opere prodotte in una nuova fase della vita dei membri del collettivo: gli insetti asessuati sono ora creature con attributi sessuali; i bambini dei laboratori sono adesso giovani adulti e il sesso è al centro dei loro pensieri; le creature mostruose un tempo custodi contro il bullismo diventano esseri libidinosi; infine, l'esplosione di colori acrilici e di tonalità di rosa carne segna un ritorno al colore dopo una lunga età dell'oro.

GIÓ MARCONI / FONDAZIONE MARCONI

Via Alessandro Tadino 15 – giomarconi.com
Man Ray. M for Dictionary
in collaborazione con Yuval Etgar e Deborah D'Ippolito
11 aprile - 24 luglio
La retrospettiva pone il pensiero linguistico di Man Ray come principio guida, esplorandone i diversi mezzi espressivi e rievocando la mostra dell'artista presso lo Studio Marconi del '69 e la realizzazione del suo ciclo di disegni *Alphabet for Adults*. Un secondo allestimento, dal titolo *In Other Words*, presenta opere di artisti contemporanei della galleria – Alex Da Corte, Simon Fujiwara, Wade Guyton, Allison Katz e Tai Shani – la cui attenzione al linguaggio si collega all'eredità di Man Ray.
Ron Nagle Phantom Banter
29 maggio - 24 luglio
11 sculture e una selezione di disegni recenti offrono un sguardo sulla ricerca di Nagle, che lavora costantemente "da un punto di vista piatto", concependo l'oggetto come immagine e sviluppando una particolare sensibilità per il suono e le possibilità evocative del linguaggio.

MATTA

Via Privata Giacomo Favretto 9 – mattamatta.it
Social Unrest
a cura di Niccolò Gravina
13 aprile - 12 settembre
Osservandone la storia, ancora poco indagata, il progetto individua un legame tra le ultime manifestazioni di agitazione sociale e una costellazione di precedenti, mostrandone la ricor-



Gabrielle Goliath, *Bearing*, veduta della mostra, 2026 / Raffaella Cortese



Una veduta della mostra *Social Unrest*, 2026 / Matta